

prima che non siano stati ricostituiti gli enti che han facoltà di proporre le riforme.

Io non posso dilungarmi in questo momento, nè precedere la discussione, che si farà domani; chiedo soltanto che la Presidenza, dichiarata di urgenza questa petizione, la voglia rimettere alla Commissione che esamina il disegno di legge.

Se non erro, credo ve ne siano altre di molte associazioni di Napoli indirizzate alla Presidenza.

Desidererei che di queste si tenesse il massimo conto.

(L'urgenza è ammessa).

Presidente. Come prescrive il regolamento, questa petizione sarà trasmessa alla Commissione, cui fu deferito l'esame del disegno di legge: Modificazioni agli statuti dei Banchi di Napoli e di Sicilia.

Oltre questa, è pervenuta alla Presidenza altra domanda e molti telegrammi che riguardano lo stesso argomento.

La Presidenza si farà un dovere di trasmettere questi documenti alla stessa Commissione.

Di San-Donato. Sta bene; non ho altro a dire.

Congedi.

Presidente. Hanno chiesto un congedo, per motivi di famiglia: gli onorevoli Rizzardi di giorni 20; Vastarini-Cresi, di 5. Per motivi di salute, l'onorevole Imbriani, di giorni 3.

(Sono concessuti).

Dimissione del deputato Pignatelli, non accettata.

Presidente. Dall'onorevole Pignatelli è pervenuta alla Presidenza la seguente lettera:

“ Illustre presidente,

“ Non potendo assistere alle tornate della Camera, come sarebbe mio dovere, per i molti affari di campagna che mi riguardano, presento la mia dimissione da deputato, che prego di accettare.

“ Con i sensi della mia più alta stima mi prego segnarmi,

“ Suo devotissimo

“ Alfonso Pignatelli ”

L'onorevole Grassi ha facoltà di parlare.

Grassi. Ammiro il pensiero delicato dell'onorevole Pignatelli, ma sono dispiacente della determinazione da lui presa, di rassegnare le sue dimissioni dall'ufficio di deputato. Io e l'onorevole mio

amico D'Ayala-Valva, che momentaneamente è assente ma che a me si associa sinceramente, preghiamo la Camera, che certamente non vorrà che sia da noi allontanato un egregio collega, di non accogliere le dimissioni dell'onorevole Pignatelli e di accordargli un congedo di due mesi.

Presidente. L'onorevole Grassi propone che piaccia alla Camera di non prendere atto delle dimissioni presentate dall'onorevole Pignatelli, e di accordargli invece un congedo di due mesi.

(La Camera approva).

Votazione a scrutinio segreto sul bilancio dell'entrata.

Presidente. L'ordine del giorno reca: *Votazione a scrutinio segreto del disegno di legge: Stato di previsione dell'entrata per l'esercizio finanziario 1890-91.*

Si faccia la chiama.

Fortunato, segretario, fa la chiama.

Prendono parte alla votazione:

Adamoli — Agliardi — Albini — Amadei — Anzani — Arbib — Armirotti — Auriti.

Badini — Baglioni — Balenzano — Balsamo — Barsanti — Basini — Basteris — Berio — Bertana — Bertollo — Bertolotti — Bianchi — Bobbio — Bonacci — Bonfadini — Borromeo — Boselli — Branca — Briganti-Bellini — Brin — Brunialti — Brunicardi — Bufardeci — Buttini Carlo.

Caetani — Cagnola — Cambray-Digny — Canzi — Capoduro — Carcano — Carnazza-Amari — Casana — Cavalletto — Cavallini — Cerruti — Chiala — Chiapusso — Chiara — Chiaradia — Chiaves — Chiesa — Chinaglia — Cibrario — Cipelli — Cocco-Ortu — Colonna-Sciarra — Compans — Corvetto — Costa Alessandro — Crispi — Curati — Curioni.

Damiani — De Bassecourt — De Bernardis — De Blasio Vincenzo — De Riseis — De Roland — De Zerbi — Di Baucina — Di Belmonte — Di Blasio Scipione — Di Collobiano — Diligenti — Di San Donato — Di San Giuliano — Di San Giuseppe.

Elia — Ellena — Ercole.

Fabbricotti — Falconi — Fani — Farina Luigi — Fazio — Ferracciù — Ferrari Luigi — Ferraris Maggiorino — Ferri — Fili-Astolfone — Finocchiaro-Aprile — Flaùti — Florena — Fornaciari — Fortis — Fortunato — Franceschini — Frola.